Massimo Russo e Imma Punzo

I MINERALI DEL SOMMA-VESUVIO

Associazione Micro-mineralogica Italiana

In Copertina: venditori di minerali al Vesuvio in una foto dei primi anni del '900 (Archivio dell'Osservatorio Vesuviano - INGV).

AMI Associazione Micro-mineralogica Italiana
via Gioconda 3, I-26100 Cremona, Italy
www.amiminerals.org

Indirizzo e-mail degli autori:

Massimo Russo [1,2,3]: russo@ov.ingv.it
Imma Punzo [2,3]: ipunzo@libero.it

(1) Osservatorio Vesuviano sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
(2) Associazione Micro-mineralogica Italiana
(3) Guppo Mineralogico Geologico Napoletano

Associazione **M**icro-mineralogica **I**taliana
www.amiminerals.org

Gruppo **M**ineralogico **G**eologico **N**apoletano
www.geocities.com/gmgn

Osservatorio **V**esuviano - sez. di Napoli - **I**stituto **N**azionale di **G**eofisica e **V**ulcanologia
www.ov.ingv.it

INDICE

PREFAZIONE

Il piacere per aver aderito alla richiesta di Massimo e Imma di stendere una breve introduzione al loro lavoro è arricchito di trepidazione per un compito non del tutto facile. Un lavoro completo e aggiornato sulla mineralogia del complesso vulcanico del Somma-Vesuvio era una grande lacuna della mineralogia descrittiva e sistematica italiana e mondiale, risalendo le *"tenui pagine"* dello Zambonini all'ormai lontano 1935 (il buon lavoro di Carati del 1982 è catalogabile più come guida per i ricercatori che non come opera particolareggiata). Russo & Punzo con **I Minerali del Somma-Vesuvio** del 2005 colmano il buco? E come? Una risposta tout court sarebbe semplicistica e scontata; di rigore, pertanto, una informazione più articolata, seppur forzatamente sintetica.

I cenni storici ai mineralogisti del passato, alle maggiori collezioni pubbliche e private ed alle principali località di ricerca, cui fa seguito un attento quadro geologico dell'area campana e la descrizione circostanziata delle maggiori eruzioni vesuviane con i relativi prodotti, costituiscono la prima parte del lavoro. Il clou dell'opera è costituito dalla seconda parte in cui vengono descritte in forma essenziale ma sempre diligente e puntuale le 253 fasi rinvenute al Vesuvio. L'aggiornamento è compiuto e accurato. La trattazione delle singole specie è fatta per classi (Strunz & Nickel, 2001). La meticolosa descrizione delle diverse paragenesi rappresenta un esemplare modello di completezza di dati. Le riproduzioni fotografiche sono originali e di qualità e, in qualche caso, costituiscono una inconsueta e notevole documentazione visiva per specie rare e poco conosciute. Una tavola di disegni cristallografici, seppur attinti da altre opere, e diverse tavole fanno da corollario. A completamento del lavoro, un'ampia bibliografia distribuita settorialmente nel corso dell'opera.

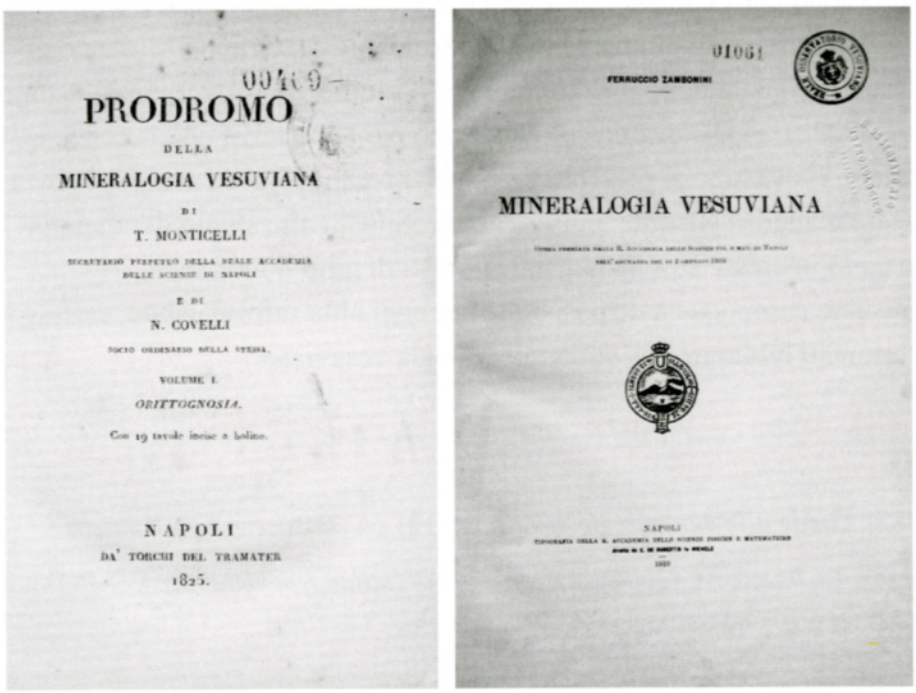
Questa nuovo lavoro risponde quindi positivamente, non solo colmando la rilevante lacuna temporale di 70 e 23 anni rispettivamente nel raffronto con i lavori di Zambonini e Carati, ma è portatrice di rilevanti aggiornamenti sui ritrovamenti e le loro paragenesi, frutto del trentennale caparbio lavoro di ricerca per lo più effettuato dagli autori stessi.

Seppur il quadro attuale, con l'inserimento di pressoché tutte le zone di interesse mineralogico nell'area del Parco del Vesuvio, veda preclusa una libera ricerca in loco, l'auspicio è che un "moderno approccio ecologico" dei Dicasteri e degli Enti predisposti renda accessibili alcune zone del Vesuvio, nella consapevolezza che una predisposizione in tal senso potrebbe costituire un prezioso contributo alla ricerca scientifica in senso lato. È noto ai più e ampiamente dimostrato che la mineralogia può anche essere uno strumento per meglio comprendere, e magari prevenire, fenomeni naturali, incluso, persino, quelli delle manifestazioni vulcaniche. Il dio Vulcano può però continuare a dormire sonni secolari … conosciamo bene le difficoltà per un orientamento quale quello auspicato … cui occorrerà sommare le usuali lentezze attuative.

Marco E. Ciriotti
Presidente dell'AMI
Associazione Micro-mineralogica Italiana

INTRODUZIONE

"... spero, tuttavia, che le tenui pagine ... possano essere non del tutto inutili agli studiosi del Monte bello e terribile che fa pensare, con Eraclito, come il mondo, lo stesso di tutti, fu sempre e sarà, fuoco sempre vivente, ora acceso, o estinto". Con queste parole Ferruccio Zambonini concludeva nel 1910 la prefazione della prima edizione della *"Mineralogia Vesuviana"*. Gli autori hanno voluto riportarle perché idealmente questa opera si pone come aggiornamento, e in qualche caso arricchimento, di quella che viene considerata, e comunque è, la vera pietra miliare della mineralogia dell'area vesuviana. In sintesi questa opera ricalca le orme della seconda edizione a cura di Emanuele Quercigh del 1935: riorganizza, aggiorna, arricchisce e sfronda la prima poderosa edizione di Zambonini, che contava 167 specie mineralogiche descritte, oltre a 21 dubbie. Essa era stata preceduta dal "Saggio di Litologia Vesuviana" di Giuseppe Gioeni (1791), il *"Prodromo della Mineralogia Vesuviana"* di Monticelli e Covelli (1825) ed i cataloghi dei minerali e delle rocce vesuviane di Arcangelo Scacchi (1887 e 1889). Tali opere, tuttavia, già nel 1910 erano ormai obsolete, per cui Ferruccio Zambonini si risolse a organizzare quello che è stato un vero e proprio trattato sulla mineralogia vesuviana, a cui fece seguito nel 1912 l'Appendice.


PRODROMO
DELLA
MINERALOGIA VESUVIANA
DI
T. MONTICELLI
SEGRETARIO PERPETUO DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI NAPOLI
E DI
N. COVELLI
SOCIO ORDINARIO DELLA STESSA.
VOLUME I.
ORITTOGNOSIA.
Con 19 tavole incise a bolino.
NAPOLI
DA' TORCHI DEL TRAMATER
1825.

01061
FERRUCCIO ZAMBONINI
MINERALOGIA VESUVIANA
NAPOLI

Fig. 1 - Frontespizi delle due maggiori opere sulla "Mineralogia Vesuviana". Biblioteca dell'Osservatorio Vesuviano - Foto M.Russo

Dopo questa opera però non ci sono state altre pubblicazioni del genere. Nel 1982, Mariano Carati pubblicava un'agile guida per i collezionisti di minerali vesuviani; egli descriveva 184 specie, ben 18 in più di Zambonini. L'apporto del Gruppo Mineralogico Geologico Napoletano alla scoperta di numerose specie è stato notevole ed un elenco di minerali vesuviani aggiornato

al 1997 apparso sulle pagine del GMGN Notizie (Russo, 1997) contava 216 specie mineralogiche (31 più di Carati). Da tempo si sentiva la necessità di organizzare un lavoro di sintesi, che si ponesse tra il vecchio e il nuovo e tra lo scientifico e il divulgativo, per dare una panoramica, la più completa e moderna possibile, sulle conoscenze acquisite fino ad oggi sui minerali del Somma-Vesuvio. Alla luce, quindi, delle nuove conoscenze e scoperte (Russo, 2001; 2002a; 2003, aggiornato) si sono potute trattare 230 specie e 24 dubbie. Di queste ben 62 sono state rinvenute per la prima volta al mondo e 6 sono esclusive di questo vulcano. La Campania con le sue 70 specie (62 per il Somma-Vesuvio) rappresenta la regione dove è stato scoperto il maggior numero di specie con località tipo italiana (Ferraris e Ciriotti, 2003; Ciriotti *et al.*, 2004).

Questo lavoro si articola in due parti: nella prima, dopo qualche cenno storico ai grandi mineralogisti del passato, alle maggiori collezioni pubbliche e private ed alle principali località di ricerca, verrà trattato in generale il quadro geologico dell'area campana ed in particolare le maggiori eruzioni vesuviane con i relativi prodotti. La seconda parte è quella più prettamente mineralogica, in cui vengono descritte le specie attualmente conosciute al Somma-Vesuvio, con numerose foto a colori e tavole di disegni cristallografici. A chiusura un'amplissima bibliografia mineralogica essenziale annovera tutte le opere che si è riusciti a reperire con sicurezza dal '700 ad oggi.

Gli autori sono consapevoli che questa opera non colmerà tutte le lacune e non sopperirà a tutte le carenze, anzi sono certi che essa solleverà più dubbi e più perplessità di quelle che già esistono. Ciò è stato confermato ultimamente dal Presidente del Gruppo Mineralogico Cremonese (prof. Ugo Ostan), il quale dopo una conferenza sui minerali del Vesuvio, tenuta da uno degli autori (Russo, 2002b), esprimeva il suo rammarico per le certezze che la conferenza stessa, invece di apportare, aveva tolto ai presenti. Essi sperano che proprio ciò induca professori e ricercatori a dedicare maggiori energie, tempo e finanziamenti allo studio dei minerali del Somma-Vesuvio, che tanto interesse suscita nei collezionisti di tutto il mondo.

Gli autori restano comunque a disposizione per ogni altra informazione, suffragata da analisi e/o validi riferimenti bibliografici, sulla mineralogia vesuviana.

Bibliografia

Carati M. (1982): *Guida alla mineralogia vesuviana.* 121 pp., Calderini Ed., Bologna.

Ciriotti M., Fascio L., Pasero M. (2004): *A Catalogue of Italian type minerals.* CD-ROM. SIMP Società Italiana di Mineralogia e Petrologia Ed., Pisa.

Ferraris G., Ciriotti M. (2003): *From anorthite to vesuvianite: an excursion through the minerals first discovered in Italy.* Episodes, vol.26(3), pp. 256-258.

Gioeni G. (1791): *Saggio di litologia vesuviana.* XCII+209 pp., Napoli.

Monticelli T., Covelli N. (1825): *Prodromo della mineralogia vesuviana.* XXXIV+486 pp., 19 tavv., Napoli.

Russo M. (1995): *Quindici anni di ricerche mineralogiche al Somma-Vesuvio.* "Giornate Poster sulle Ricerche del Gruppo Geomineralogico", Atti della V Conferenza Scientifica Annuale sulle attività di ricerca dei Dipartimenti, pp.232-234, 6-8 aprile, Napoli.

Russo M. (1997): *Elenco dei minerali rinvenuti al Somma-Vesuvio aggiornato al 1996 con l'indicazione della loro giacitura.* GMGM Notizie del Gruppo Mineralogico Geologico Napoletano, anno 2, n.1, pp. 3-10, Napoli www.geocities.com/gmgn/n1_97-2.htm.

Russo M. (2001): *Nuovi ritrovamenti mineralogici al Somma-Vesuvio dal 1980 al 2000.* Atti del Bicentenario del Real Museo Mineralogico di Napoli, pp.130-131, 4 aprile, Napoli.

Russo M. (2002a): *Elenco delle specie minerali al Somma-Vesuvio (aggiornato al 2001).* GMGN News del Gruppo Mineralogico Geologico Napoletano, Napoli www.geocities.com/gmgn/news1_2001.htm.

Russo M. (2002b): *I minerali del Monte Somma. Vesuvio: la Cava di San Vito.* Conferenza tenuta il giorno 14 settembre al 26° Incontro Nazionale (13° Internazionale) tra Micromounters di Cremona.

Russo M. (2003): *Elenco delle specie minerali del Somma-Vesuvio (aggiornato al 2002).* Associazione Micro-mineralogica Italiana (AMI) www.dinet.it/Mineral-GMC/AMI/vesuvio.html.

Scacchi A. (1887): *Catalogo dei minerali vesuviani con la notizia della loro composizione e del loro giacimento.* Lo Spettatore del Vesuvio e dei Campi Flegrei, pp.65-75, Napoli.

Scacchi A. (1889): *Catalogo dei minerali e delle rocce vesuviane per servire alla storia del Vesuvio ed al commercio dei suoi prodotti.* Atti del Regio Istituto d'Incoraggiamento, s.4, vol.1(5), 54 pp., 4 tavv., Napoli.

Zambonini F. (1910): *Mineralogia Vesuviana.* Atti della Reale Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, s.2, vol.14, 368 pp.

Zambonini F. (1912): *Appendice alla Mineralogia Vesuviana.* Atti della Reale Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, s.2, vol.15, 51 pp.

Zambonini F. (1935): *Mineralogia Vesuviana (II edizione a cura di E. Quercigh).* Rendiconti della Reale Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, s.2, vol.20, 463 pp.